

16 FEBBRAIO

SAN GIUSEPPE ALLAMANO

PRESBITERO E FONDATORE

Festa

Nacque a Castelnuovo d'Asti (oggi Castelnuovo Don Bosco), il 21 gennaio 1851. Educato a solide virtù umane e cristiane dalla madre, sorella di san Giuseppe Cafasso, e da san Giovanni Bosco, rispose con ferma decisione alla vocazione sacerdotale. Ordinato presbitero il 20 settembre 1873, per sette anni fu formatore e direttore spirituale nel seminario maggiore della diocesi di Torino. Nel 1880 fu nominato Rettore del santuario della Consolata, ufficio che ricoprì per 46 anni, fino alla morte. Riaprì e diresse il Convitto ecclesiastico per i giovani sacerdoti. Ebbe molto a cuore la loro formazione spirituale e pastorale, sulla scia di san Giuseppe Cafasso, di cui intraprese la Causa di canonizzazione.

Animato da ardente zelo per l'annuncio del Vangelo a tutti i popoli e per imprimere un volto missionario alla sua Chiesa, nel 1901 fondò l'Istituto dei Missionari e nel 1910 quello delle Missionarie della Consolata, con l'ideale di servire le missioni con totale dedizione, fino al dono della vita.

Morì santamente il 16 febbraio 1926 a Torino, presso il santuario della Consolata. Beatificato da san Giovanni Paolo II il 7 ottobre 1990, fu iscritto nell'albo dei santi, da papa Francesco, il 20 ottobre 2024.

Ant. d'ingresso

Lc 4, 18

Lo Spirito del Signore è sopra di me:
per questo mi ha consacrato con l'unzione
e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio.

Si dice il Gloria.

COLLETTA

O Padre, che in san Giuseppe [Allamano]
hai suscitato un ardente desiderio
di cooperare al tuo disegno universale di salvezza,
rendendolo maestro di vita sacerdotale
e padre di famiglie missionarie
per l'annuncio del Vangelo a tutti i popoli,
concedi a noi di crescere nello stesso zelo,
fino a dare la vita per i fratelli.

Per il nostro Signore, Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE

Accogli, o Padre, i doni del tuo popolo e concedi a noi,
che celebriamo l'opera dell'immensa carità del tuo Figlio,
di essere confermati, sull'esempio di san Giuseppe
[Allamano]
nell'amore per te e per il prossimo.

Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

℣. Il Signore sia con voi.

℞. E con il tuo spirito.

℣. In alto i nostri cuori.

℞. Sono rivolti al Signore.

℣. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

℞. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta
celebrare sempre e in ogni luogo il tuo santo nome
e rendere grazie a te, Padre santo,
Dio ricco di misericordia.
Tu doni alla tua Chiesa
la gioia di celebrare la festa di san Giuseppe [Allamano]:
fedele nel ministero della consolazione
e sollecito per l'avvento del tuo regno,
divenne padre di famiglie consacrate
all'annuncio missionario di Cristo Salvatore.
Per questo dono, segno della tua bontà,
insieme agli angeli e ai santi del cielo,
fatti voce di ogni creatura, cantiamo esultanti la tua lode:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Ant. alla comunione

Gv 15, 16

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi
e vi ho costituito perché andiate e portiate frutto
e il vostro frutto rimanga.

DOPO LA COMUNIONE

La partecipazione a questo sacramento del tuo amore,
accenda in noi, Signore, quel fuoco di carità
che infiammò san Giuseppe [Allamano],
perché, con Maria, nostra Madre,
portiamo al mondo la vera Consolazione
e, con mite forza, annunciamo la tua gloria alle genti.
Per Cristo nostro Signore.

Si può utilizzare la formula della benedizione solenne.

BENEDIZIONE

Dio Padre di tutti,
che ci ha riuniti per celebrare la festa di san Giuseppe
[Allamano],
[nostro fondatore e padre], vi benedica, vi protegga
e vi confermi nella sua pace.

℟. Amen.

Cristo Signore,
che in san Giuseppe [Allamano]
ha manifestato la forza rinnovatrice della Pasqua,
vi renda autentici testimoni del suo Vangelo.

℟. Amen.

Lo Spirito Santo,
che lo ha scelto per continuare la missione di Cristo nel mondo,
vi infiammi di ardore apostolico
per portare a tutti il dono della salvezza.

℟. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre, Figlio ✠ e Spirito Santo
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

℟. Amen.

LETTURE BIBLICHE

PRIMA LETTURA

Tutti i confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio.

Dal libro del profeta Isaia

52, 7-10

Come sono belli sui monti i piedi del messaggero che
annuncia la pace,
del messaggero di buone notizie che annuncia la salvezza,
che dice a Sion: «Regna il tuo Dio».
Una voce! Le tue sentinelle alzano la voce, insieme esultano,
poiché vedono con gli occhi il ritorno del Signore a Sion.
Prorompete insieme in canti di gioia, rovine di
Gerusalemme,
perché il Signore ha consolato il suo popolo,
ha riscattato Gerusalemme.
Il Signore ha snudato il suo santo braccio davanti a tutte le
nazioni;
tutti i confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio.
Parola di Dio.

R. Popoli tutti, lodate il Signore!

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore da tutta la terra.

Cantate al Signore, benedite il suo nome. **R.**

Annunziate di giorno in giorno la sua salvezza,
in mezzo ai popoli narrate la sua gloria,
a tutte le nazioni dite i suoi prodigi. **R.**

Date al Signore o famiglie dei popoli,
date al Signore gloria e potenza,
date al Signore la gloria del suo nome. **R.**

Dite tra i popoli: «Il Signore regna!»
Sorregge il mondo perché non vacilli;
giudica le nazioni con rettitudine. **R.**

OPPURE:

Mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi **9, 16-19. 22-23**

Fratelli, annunciare il Vangelo non è per me un vanto, perché è una necessità che mi si impone: guai a me se non annuncio il Vangelo! Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa, ma, se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato. Qual è dunque la mia ricompensa? Quella di annunciare gratuitamente il Vangelo senza usare il diritto conferitomi dal Vangelo.

Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero. Mi sono fatto debole per i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto per tutti, per salvare a ogni costo qualcuno. Ma tutto io faccio per il Vangelo, per diventarne partecipe anch'io.

Parola di Dio.

Alleluia, alleluia.

oppure, in Quaresima:

R. Lode e onore a te, Signore Gesù.

Andate e ammaestrate tutte le genti, dice il Signore;
ecco, io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine del mondo.

VANGELO

Predicate il vangelo ad ogni creatura.

Dal Vangelo secondo Marco

16, 15-20

In quel tempo, aparendo agli Undici, Gesù disse loro:
«Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni
creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi
non crederà sarà condannato.

Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che
credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno
lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno
qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani
ai malati e questi guariranno».

Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in
cielo e sedette alla destra di Dio.

Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il
Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i
segni che la accompagnavano.

Parola del Signore.